

Editoriale

DONAZIONE E TRAPIANTO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

di **Giorgio Battaglia**

In questi duri mesi di pandemia, la Rete Trapiantologica non ha mai smesso la sua attività, continuando a tutelare il diritto alla salute di tutti coloro per i quali il trapianto rappresenta l'unica possibilità di cura. A dimostrarlo i trapianti effettuati su pazienti Covid-19, che hanno messo in evidenza le eccellenze mediche del nostro Paese. È stato necessario riorganizzare le terapie intensive dove si effettuano accertamenti di morte per la donazione e cambiato il modus operandi a cui si era abituati. Le famiglie dei donatori sono state un esempio di sensibilità e umanità a supporto delle attività svolte. A loro va tutta la gratitudine! Il dolore alza dei muri ma nello stesso tempo è capace di abatterli. Per rispondere all'emergenza che ha travolto il sistema sanitario, i rianimatori, gli infermieri e i coordinatori, sono stati sottoposti a turni di lavoro molto duri, garantendo sicurezza ai pazienti in attesa di trapianto e ai pazienti trapiantati. Hanno dato la giusta informazione sul corretto uso dei dispositivi di prevenzione individuale e come adottare comportamenti corretti per evitare al massimo la possibilità di contagio del virus. Non si è mai persa la capacità di essere rete e di gestire nel migliore dei modi le criticità a cui si è andati incontro. È stato garantito inoltre il diritto alle cure di ogni paziente e gestito al meglio il processo di donazione collaborando



Dott. Giorgio Battaglia, coordinatore CRT Sicilia

con gli ospedali e i Centri Trapianti, reggendo bene tutta la situazione. La pandemia ha fatto riflettere sui punti di forza della Rete trapiantologica e quelli su cui lavorare per migliorarla. In un momento così delicato si è continuato lo stesso a diffondere la cultura della donazione di organi e tessuti.

XXIV Giornata Nazionale della donazione di organi e tessuti

CRT SICILIA E FONDAZIONE GIGLIO DI CEFALÙ FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA

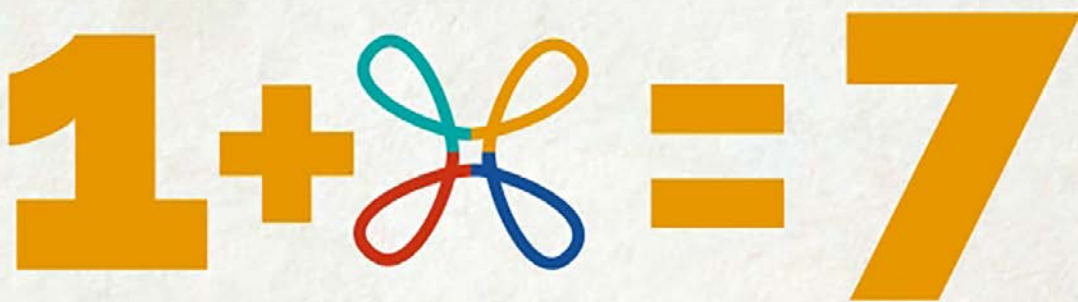
Promuovere tra i cittadini la cultura della donazione degli organi, un atto concreto, finalizzato a salvare la vita o migliorarne la sua qualità, è l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato tra il Centro Regionale Trapianti Sicilia e la Fondazione Giglio di Cefalù, in occasione della Giornata Nazionale della donazione di organi e tessuti che si è celebrata lo scorso 11 aprile. Secondo quanto prevede l'accordo, l'impegno è innanzitutto quello di diffondere tra i cittadi-

ni una corretta informazione sui trapianti e dare supporto per la realizzazione di iniziative per la promozione in materia di donazione e trapianto di organi.

La Fondazione Giglio presieduta da Giovanni Albano vuole essere parte attiva in una campagna di sensibilizzazione della popolazione. In un anno difficile, in cui la pandemia ha messo sotto pressione il sistema sanitario, e in primo luogo le terapie intensive, riducendo i prelievi di organi e di conseguenza i tra-

pianti, è sempre più importante il consenso dei cittadini alla donazione.

«Le istituzioni tutte - dichiara Giovanni Albano - devono sentire la responsabilità di promuovere la cultura della donazione e in primo luogo le strutture della sanità, dove ogni giorno si praticano atti finalizzati alla risoluzione di problemi di salute. Promuovere il Sì alla donazione di organi, permetterà a migliaia di persone ogni anno, con il trapianto, di tornare alla vita».



**Questa equazione
vale solo quando doni organi e tessuti.**

Con un Sì puoi salvare fino a **7 vite**.
Dichiara oggi la tua volontà sulla donazione.
#sceglididonare

11 aprile 2021 - Giornata nazionale per la donazione e il trapianto di organi e tessuti.



In collaborazione con
le Associazioni di settore

COVID-19, LA CAMPAGNA VACCINALE PER TRAPIANTATI E PAZIENTI IN LISTA D'ATTESA

Il 14 aprile ha preso il via all'ARNAS Civico di Palermo, la Campagna di vaccinazione per i pazienti trapiantati, in lista d'attesa per trapianto, donatori viventi, loro conviventi e caregiver gestita dal CRT Sicilia. Ad oggi sono state somministrate 710 dosi di vaccino tra Palermo e Acireale, comprendendo prime e secinde dosi. Una piccola percentuale di queste è relativa ai pazienti trapianti del Centro Trapianti del Civico, mentre una percentuale più ampia è dedicata ai conviventi e/o caregivers di tutti i pazienti trapiantati e/o in attesa di trapianto. Tutte le informazioni sulla vaccinazione sono disponibili sul sito www.crtsicilia.it da dove sarà possibile scaricare il modulo

di consenso informato, la nota informativa sui vaccini, e l'informativa privacy da stampare e portare il giorno della vaccinazione. «Potere finalmente vaccinare questa categoria estremamente fragile che, grazie al trapianto, ha ricevuto una seconda vita – afferma Giorgio Battaglia, Coordinatore Regionale del CRT Sicilia – è un ulteriore segnale di speranza e di opportunità. Siamo felici di dare il nostro contributo pure nella lotta contro questa devastante pandemia e sono grato al personale del CRT per l'impegno profuso anche in questa ulteriore attività». In relazione alla tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato, per i pazienti in lista o trapiantati,

come previsto dalle circolari ministeriali, sarà usato il vaccino di tipo COMIRNATY PFI-ZER-BIONTECH COVID-19. Per quanto riguarda i conviventi e caregiver la tipologia di vaccino da impiegare sarà in relazione alla categoria alla quale appartiene il soggetto da vaccinare. Per le prenotazioni è possibile chiamare la segreteria del CRT, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15, al numero 091 6663828, o scrivere all'indirizzo di posta elettronica segreteria@crtsicilia.it. I prenotati dovranno presentarsi con la modulistica compilata, la tessera sanitaria, il codice di esenzione, e le relazioni cliniche per documentare eventuali malattie.



**l'Italia rinasce
con un fiore
vaccinazione
anti-Covid 19**

IN MEMORIA DI MARTA, LA FAMIGLIA MINUTELLA DONA DEI TABLET ALL'OSPEDALE DEI BAMBINI

A distanza di quasi tre mesi dalla scomparsa della figlia Marta, deceduta a 11 anni a causa di una leucemia fulminante, Antonio e Maria Antonietta Minutella sono tornati all'Ospedale dei Bambini per donare dei tablet alle unità di terapia intensiva e oncematologia. «Il minimo che potevamo fare – dicono – In quella terribile circostanza abbiamo avuto il supporto di persone straordinarie. Nessuna terapia è stata possibile per la nostra Marta, la diagnosi si è rivelata una sentenza che non ha consentito di compiere un ultimo atto d'amore con la donazione degli organi». A causa della leucemia, infatti, non è stato possibile il prelievo degli organi, ma nel dolore straziante la famiglia Minutella ha voluto dire "Sì" alla donazione firmando simbolicamente il modulo di consenso con il pensiero rivolto ai tanti bambini per i quali un trapianto è l'unica possibilità di salvezza. È una storia di straziante dolore e solidarietà, di civiltà e di altruismo, quella di Antonio e Maria Antonietta Minutella. «A causa della leucemia - spiega Tania Lazzaro, ex direttore dell'UOC



Coniugi Minutella insieme alla primogenita Rosanna

di rianimazione dell'Ospedale dei Bambini - non era possibile il prelievo degli organi e questo ha acuito ancora di più il dolore dei genitori, che speravano che la morte della figlia potesse almeno servire a far rinascere altri bambini. Simbolicamente hanno comunque firmato il modulo di consenso alla donazione. Ciò dà l'idea della bellezza di questa famiglia, che ha radicato in sé stessa il concetto di dono».

L'intera comunità di Geraci Siculo si è stretta attorno alla famiglia: «Marta era una bambi-

na vivace e solare» – ricorda il sindaco Luigi Iuppa - A nome dell'intera comunità ringrazio la famiglia Minutella per la lezione di vita e umanità, per essere, ancora una volta, un modello per tutti noi. Il messaggio che ne traiamo è che nella sofferenza causata da un lutto atroce e ingiusto, l'egoismo non ci aiuta. Nel nome di Marta – conclude il primo cittadino - ci occuperemo di diffondere sempre più la cultura della donazione di organi per far sì che dove è stato reciso un fiore possa crescere un giardino».

